



## *Il diario di p. Giordano*

**Cari amici**, è tempo che non scrivo, ma in questi giorni sono avvenute cose belle e ci tengo a condividerle.

**8 dicembre:** giornata piena di incontri con nuovi e vecchi amici. Sono ritornato a Venaria portando cioccolato ma ho trovato belle sorprese e tanti sorrisi: suore, laici sposati e non. E' stata subito festa! Nel pomeriggio sono andato a Milano e con Laura sono andato a Casatenovo per ritirare il premio Suor Cazzaniga: 3.000 euro che attraverso Impegnarsi Serve daremo per bambini di alcuni asili in Tanzania (attraverso p. Giuseppe Inverardi grande amico con cui ci siamo scambiati dolori e speranze della sua vita missionaria). Allego al termine il suo spunto. Anche dell'evento premiazione metto alcune righe, il tutto a lode e gloria di Dio anche per dire un grazie a Clelia e Graziella Rigamonti che hanno avuto il coraggio di presentarmi.

**9 dicembre:** A Milano mi incontro con Laura e Marina Barcella per preparare la partenza di Marina e Paolo Franceschi, medici e cari amici che si recheranno in Congo all'inizio di febbraio per verificare la possibilità di un progetto che coinvolga le periferie di due metropoli (Milano e Kinshasa) per una comune riflessione su "URBANIZZAZIONE – FENOMENO CULTURALE GLOBALE" con particolare attenzione ai problemi dell'alcolismo e droghe. Molto fermento di idee e avvio dello studio. Chi vivrà, vedrà!

**10 dicembre:** smercio di panettoni, pandoro, cioccolato.... Partecipo anch'io all'azione Christmas for Africa. Ne stiamo parlando a tanti amici e riceviamo molta attenzione. Bello! Nel pomeriggio parlo con P. Angelo Casadei in Colombia e fissiamo l'incontro con il Consiglio Direttivo IS per i ragguagli sul progetto "Dalla coca al cacao" per il 19 dicembre. Rinverdiremo le relazioni e ci apriremo a ipotetiche future prospettive. Nei prossimi mesi saremo molto impegnati nelle scuole superiori di Torino e Rivoli a sostegno della campagna "Dona una pianta di cacao" ai campesinos dell'Amazzonia colombiana. Sarà un modo concreto per difendere l'ambiente amazzonico e custodire la foresta. Vi farò sapere.

**12 dicembre:** Il Natale è alle porte ed è ora di farci gli auguri. Ho trovato questo scritto di P. Dennis Doren e mi piace condividerlo con voi:

*Il Natale di solito è una festa rumorosa: ci farebbe bene un po' di silenzio per ascoltare la voce dell'Amore. Natale sei tu, quando decidi di nascere di nuovo ogni giorno e lasciare entrare Dio nella tua anima. L'albero di Natale sei tu quando resisti vigoroso ai venti e alle difficoltà della vita. Gli addobbi di Natale sei tu quando le tue virtù sono i colori che adornano la tua vita. La campana di Natale sei tu quando chiami, congreghi e cerchi di unire. Sei anche luce di Natale quando illumini con la tua vita il cammino degli altri con la bontà la pazienza, l'allegria e la generosità. Gli angeli di Natale sei tu quando canti al mondo un messaggio di pace di giustizia e di amore. La stella di Natale sei tu quando conduci qualcuno all'incontro con il Signore. Sei anche i re magi quando dai il meglio che hai, senza tenere conto a chi lo dai. La musica di Natale sei tu quando conquisti l'armonia dentro di te. Il regalo di Natale sei tu quando sei un vero amico e fratello di tutti gli esseri umani. Gli auguri di Natale sei tu quando perdoni e ristabilisci la pace anche quando soffri. Il cenone di Natale sei tu quando sazi di pane e di speranza il povero che ti sta di fianco. Tu sei la notte di Natale quando umile e cosciente ricevi nel silenzio della notte il Salvatore del mondo, senza rumori ne grandi celebrazioni; tu sei sorriso di confidenza e tenerezza, nella pace interiore di un Natale perenne che stabilisce il Regno dentro di te.*

**Tanti auguri di pace e tenerezza nel Salvatore. Ciao Giordano**

Da p. Giuseppe Inverardi, Tanzania

#### UN PASTO AL GIORNO

Un pasto al giorno per i bambini d'asilo. Fin dall'inizio tutte le missioni hanno avuto a cuore l'educazione e la formazione dei bambini. Per molti anni l'asilo era solo nella missione centrale, poi con il crescere delle comunità ne sono nati in tanti villaggi. Costituiscono un peso finanziario non indifferente: costruzione, manutenzione, maestre, sussidi. Inoltre negli asili delle nostre missioni ogni giorno viene provvisto un pasto. Ovviamente un pasto all'africana: thè, latte, riso, fagioli e altri legumi, polenta, un po' di carne, frutta. Ma moltiplicando per 80-90 bambini, o anche di più, ogni giorno, ne risulta una spesa consistente. Il contributo dei genitori è simbolico. Si crede nel fare ogni sforzo perché è la via privilegiata per educare e formare, avere contatti con i genitori, e preparare alla scuola primaria.

Non mi piace cadere in cliché. Ma quest'anno alcune zone sono state colpite da siccità, con carestia come conseguenza. Per cui l'eventuale aiuto verrà incanalato verso le missioni di Manda, Sanza, Pawaga. È risaputo che sono le missioni più povere. La siccità ha aggravato le condizioni.

Da anni sostengo il programma "Un pasto al giorno" perché aiuta molti bambini ad avere una dieta più salubre. Difficile a credersi, ma non è di tutti, e non sempre, specialmente nei villaggi, avere un sufficiente pasto al giorno. Per cui sono molto grato per avermi offerto l'opportunità di sollecitare un contributo. Da parte dei donatori sarà una di quelle opere di misericordia che Papa Francesco suggerisce per celebrare e vivere l'anno giubilare. GRAZIE di cuore a tutti quelli che vorranno donare con cuore solidale e generoso.

p. Giuseppe Inverardi

## UN SEGNO DI SPERANZA

Martedì 8 dicembre 2015 ore 21 nonostante la nebbia fitta siamo arrivati puntuali all'Auditorium della Villa Mariani di Casatenovo per la serata organizzata dal Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione tra i Popoli. In una sala gremita e alla presenza delle Autorità tra cui molti sindaci dei Comuni del territorio, giovani alunni delle scuole di Casatenovo e Barzanò hanno cantato per la pace ricordando le figure di Graziella Fumagalli e Madre Erminia Cazzaniga alla cui memoria è dedicato il Premio che p. Giordano ha vinto. Il premio è dedicato a tutti coloro che con pazienza, coraggio e speranza lavorano per la pace, la collaborazione e la fratellanza tra i popoli del mondo.



Bella la motivazione della giuria "Per la concretezza del suo operato, per la diffusione capillare dei suoi progetti accompagnati da uno spirito di ricerca del nuovo che rende il suo messaggio sempre attuale ed efficace. La sua idea di sostegno dei diritti delle persone più deboli e le spinte verso l'autodeterminazione dei popoli si concretizza nella volontà di costruire un mondo in cui la diversità culturale possa diventare una ricchezza e non un ostacolo". Grazie p. Giordano!

Laura Poretti